

Autobus fuorilegge

Quali sono i mezzi di trasporto più adatti? Il tram è «superato»? Autobus o filobus: che cosa preferire? Quali prospettive esistono per il metrò? Risponde uno studioso dei problemi dei trasporti: il prof. Corrado Guzzanti, direttore dell'ATAC



Il prof. Guzzanti

Arriva il «due piani»

Il tram in decadenza? Superato dai progressi della tecnica? E perché mai? Se le cose stessero veramente così, non si capirebbe perché a Zurigo e a Basilea, ad Amburgo e ad Amsterdam, nelle grandi città tedesche come in quelle olandesi, svizzere o danesi, si mantengano in circolazione tante vetture tranviarie. No, l'equivoce è soltanto frutto di una concezione di moda: i binari di acciaio non sono un simbolo del passato, come la ruota gommatata dell'autobus non è un segno esclusivo dell'avvenire. Ogni mezzo ha il suo modo d'impiego; ed una moderna rete di trasporti ha bisogno tanto del tram quanto dell'autobus. Si tratta solo di stabilire quali precise funzioni assegnare all'uno e all'altro. La discussione si accalora immediatamente. Alcuni lettori ci avevano scritto cose di fuoco sulle linee tranviarie (perché vecchie e ridotte a malpartito, naturalmente, ma anche perché... tranviarie, e come tali superate, ingombranti, e chi più ne ha più ne metta); abbiamo riferito qualcuna di queste osservazioni, e il prof. Corrado Guzzanti — il sorrisetto ironico che spunta accanto all'immacolato mezzo sigaro — parte lanciando in difesa del mezzo di trasporto più tradizionale.



Autobus a due piani in servizio a Firenze. I viaggiatori lo preferiscono, tanto che alle fermate lo attendono fedelmente invece di salire sul primo pullman «tradizionale» che passa.

Un morto e due feriti

Senza, i sanitari disperano di poterla salvare. Jolanda Tonsi di 42 anni — è stata fermata dal maresciallo della stazione di carabinieri di Fiumicino. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale l'uomo ha tuttavia avuto la forza di dire, con un sospiro di voce: «E' stata Jolanda... Mi ha aggredito improvvisamente...». Poi è caduta in coma, le sue condizioni sono gravissime, e nonostante che a tratti riprende con-

Folle manovra sull'autostrada

Un «Tigrotto» ha tentato la conversione ad «U»: inevitabile la carambola di due auto



La scagura sull'autostrada: il camion stava attraversando lo spartitraffico quando è sopraggiunta il «1100».

Una donna a Genazzano

Straziata dal treno

Al passaggio a livello incustodito di Genazzano, ieri sera, un treno della Stiefel ha travolto un giovane ed una donna che stavano attraversando i binari in motocicletta: la donna, Maria Paladini, di 52 anni, è morta poco dopo il suo ricovero nell'ospedale di Palestrina; il giovane, suo genero, il ventiseienne Guido Marcelli, è rimasto ferito.

Cravatta come cappio

leri mattina, in un casolare nell'interno di villa Torlonia, una domestica in preda alla follia ha ridotto in fin di vita un vecchio contadino colpendolo con un batticarne. «Non sono stata io» ha ripetuto ai carabinieri

Novantenne massacrato

L'uomo è morente — Nel delirio accusa la sua domestica

Sconvolta dalla follia, una domestica massacrato con un batticarne un vecchio contadino, in un casolare, nell'interno di villa Torlonia, a Fiumicino. Quindi, dopo aver tentato di strangolarlo con una vecchia cravatta, ha lavato gli abiti e il batticarne ancora sporchi di sangue, ed è scesa nel cortile, chiamando i parenti dell'anziano contadino. Quando questi sono accorsi hanno trovato l'uomo disteso accanto al letto immerso in un lago di sangue, orribilmente ferito alla testa e al petto e con un vistoso segno di sangue attorno alla gola.



Jolanda Tonsi mentre viene condotta nella caserma dei carabinieri

Il giorno
Oggi, martedì 4 febbraio (15.31), domenica: 13.35. Lunedì: 14.35. Martedì: 15.35. Mercoledì: 16.35. Giovedì: 17.35. Venerdì: 18.35. Sabato: 19.35. Domenica: 20.35.

Cifre della città
Ieri, sono nati 105 maschi e 80 femmine. Sono morti 38 maschi e 30 femmine dei quali 10 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 13 matrimoni. Temperature: minima 2, massima 16. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stagionaria.

Sozietà
Il compagno Vittorio Galli si è sposato ieri con la signorina Gabriella Tiberti. Alla coppia gli auguri della cellula Stiefel, della sezione Alberone e dell'Unità.

Culla
La casa del compagno Marcella e Amirino Oddi è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, il cui nome è stato il nome di Elio, A. Marcella, Amirino e al piccolo Elio giungono gli auguri dei compagni di Cinecittà e dell'Unità.

Montesacro
Questa sera alle 21, in corso Sempione 27, i professori Paolo Filadelfo, Lucio Lombardo Radice, Giuseppe Montalenti parleranno sul tema «Scienza e umanesimo».

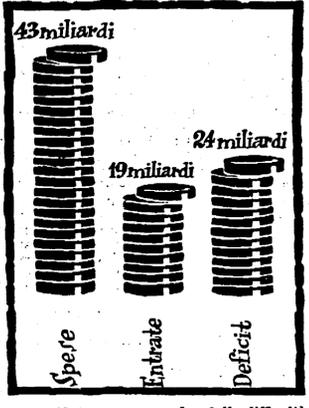
Domani
Assemblea degli statali
In occasione dello sciopero nazionale, domani alle ore 10, nel teatro Ambra Jovinelli, si svolgerà un'assemblea comune delle categorie del pubblico impiego. Parteciperanno Don Degli Espesenti, segretario del sindacato ferrovieri, Don Fabbrì, segretario del sindacato postelegrafonici, e il dott. Vettore, segretario della Federstatali. Presiederà il segretario della Camera del lavoro Teodoro Morgi.

Convocazioni
PRIMA VALLE, ore 20, assemblea per discutere la lotta degli edili e l'atteggiamento dell'Accr con Claudio Gianini; FORTE MARMIRO, ore 13.30, assemblea donne con Dea Ricci; PRATO ROTONDO, ore 20, assemblea; TIVOLI, ore 18.30, direttivo sezione Tiburtina III con Fabbri; ore 20, attivo sezione Pietralata con Prato; ore 17.30, in Federazione, cellula Corte dei conti con Nannuzzi.

Tassisti
Questa sera alle 23.30, in Federazione, riunione tassisti comunisti per discutere i problemi di categoria e nominare il comitato politico.

Via gioielli per 15 milioni
Un clamoroso furto è stato commesso ieri in pieno giorno nella gioielleria del signor Michele Campanale, in via Tiburtina 439. I ladri con una chiave falsa si sono introdotti nel negozio durante la chiusura pomeridiana ed hanno trafugato un grande numero di gioielli per il valore complessivo di 15 milioni. Il gioielliere, che già subì un furto un anno fa, è assicurato.

Ucciso con una fucilata
Nella sua abitazione di Albano è stato trovato ieri ucciso da una fucilata che gli ha squarciato il petto, Felice Di Giovanni, battista 56 anni, via Aurelio Saffi 87, Arcano. È stato ritrovato il fucile. Viveva solo, era da tempo ammalato. Suicidio o disgrazia?



In tre cifre, ecco un quadro delle difficoltà dell'ATAC.

sperti, oltre che, come incaricato, tecnica di circolazione stradale, autore di innumerevoli monografie. Guzzanti possiede una conoscenza non superficiale dei problemi dei trasporti e del traffico in Italia ed all'estero. Il discorso sul tram è un esempio del suo caratteristico modo di argomentare, investendo tumultuosamente la questione da tutti i lati. Certo — prosegue — le linee tranviarie possono funzionare bene soltanto a certe condizioni: strade che permettano una buona sistemazione dei binari (e questo è difficile a realizzarsi proprio a Roma, dove l'ampiezza e l'importanza del centro storico negano limiti inalterabili); linee che possano raccogliere un grande volume di traffico (e qui Guzzanti fa l'esempio della «circolare rossa», in progetto di essere trasformata in una grande arteria di traffico che percorra la via Pretestina). Un tram con pochi viaggiatori sarebbe un non senso, dal punto di vista economico.

Scatoletta di sardine

Semplice, dunque. La scelta tra il tram e il mezzo gommatato dovrebbe essere una cosa da nulla, una volta che siano state tenute ferme queste premesse. Eppure — non solo a Roma — ogni volta che l'alternativa fra il tram e l'autobus si ripresenta, la polemica divampa immediatamente: segno, evidentemente, che è più facile l'accordo che il rapporto che non sulle soluzioni pratiche da adottare.

La rendita fondiaria

Più difficile il discorso sulla comodità, anche perché dipende gran parte del traffico e dall'eccezionale ondata di passeggeri delle ore di punta. In media, i posti a sedere sono soltanto il 20 per cento, contro il 90 per cento dell'Inghilterra; su ognuno dei 40 posti di un autobus vengono seduti (in media) 92 persone, mentre sugli autobus londinesi a due piani i passeggeri sono soltanto 86. La tendenza, comunque, anche in altre parti d'Europa è di aumentare il numero dei posti in piedi, senza ovviamente arrivare al nostro record. Ecco qui al quesito forse più attuale: avremo presto gli autobus a due piani? Guzzanti vuole sgombrare il campo da eccessive illusioni. Prima di tutto: con due piani, i posti disponibili non raddoppieranno, ma aumenteranno soltanto del 35-40 per cento, perché un po' dello spazio sarà occupato dalle scalette. Le vetture inglesi sono per noi inutilizzabili: bisogna «inventarne» altre, adatte alle nostre esigenze. Presso l'AERFER di Pomezia d'Arco ci sono in costruzione alcuni esemplari che dovranno servire per il prossimo esperimento romano: al piano superiore, tutti posti a sedere; al piano inferiore, quasi tutti posti in piedi. Per questo si pensa di utilizzare sulle linee più lunghe dell'ATAC, in modo che il posto a sedere venga sfruttato da chi deve rimanere sulla vettura un bel po' di tempo. A Firenze e a Bologna questo tipo di vettura è stato ben accolto: dove viene immesso in servizio insieme a qualche vecchia vettura ad un solo piano, viene nettamente preferito: molti non salgono e attendono alla fermata finché non arriva il fiammante autobus a due piani.

Ultima domanda al prof. Guzzanti. E la metropolitana? C'è un po' di malizia nello interrogativo: sappiamo infatti alcune sue riserve sui programmi varati negli anni scorsi. Vale — risponde — il discorso sul tram: la metropolitana è un supertram, con una formidabile altitudine a trasportare viaggiatori (60-70 mila persone, ogni ora) e con una velocità commerciale ideale. Su questo non vi sono dubbi. I soli dubbi riguardano i costi (6 miliardi a chilometro a Parigi e 5 miliardi a Milano), e i costi di esercizio (pur inferiori, restano tuttavia ragguardevoli) e la scelta delle linee da costruire. La metropolitana andrà bene solo là dove vi è un fortissimo volume di traffico. Ma perché prevedere alcune stazioni della ferrovia sotterranea proprio nel cuore del centro storico, quando il nuovo piano regolatore prevede un «alleggerimento» delle attività che vi si svolgono? E perché programmare alcune linee nelle nuove zone di espansione, dove il piano regolatore non prevede insediamenti massicci come quelli che abbiamo conosciuto nell'ultimo decennio?

Il prof. Guzzanti fa a questo punto un'altra osservazione di carattere generale. E' una tesi ben nota, che egli ha esposto anche in recenti studi: tanto più è elevata la rendita fondiaria (cioè tanto più sono alti i prezzi dei terreni urbani e più forte l'attrazione da essi esercitata), tanto più è necessario puntare sul mezzo pubblico di grande capacità di trasporto. La elevata rendita fondiaria è più bassa, anche l'auto privata può bastare. Il direttore dell'ATAC si riferisce a due esempi ormai classici: New York e Los Angeles. Nel primo caso, una città eccezionalmente concentrata, dove le limitazioni alla circolazione delle macchine sono inevitabili e dove il metrò è una struttura essenziale. Nel secondo, una città sparsa, diffusa su di un ampio arco di decine e decine di chilometri, dove i centri di attrazione non sono tali da provocare gravi fenomeni di congestione e dove, quindi, l'auto può essere sovrana.

Candiano Falaschi